



DETERMINAZIONE A CONTRARRE N. 2 DEL 05/02/2021

IL RESPONSABILE U.T. ACI RAVENNA

OGGETTO: Procedura sotto soglia comunitaria, ai sensi dell'art.36, commi 2 e 6 e dell'art.95, comma 3, lett.a) e comma 4, lett.c), del decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50 e s.m.i., mediante confronto concorrenziale della fornitura del servizio di vigilanza degli uffici dell'Unità Territoriale ACI di Ravenna.

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale, ai sensi dell'art.27 del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 ed, in particolare, gli articoli 7,12,14,18 e 20;

VISTO il Regolamento di adeguamento ai principi di riduzione e controllo della spesa, ai sensi dell'art.2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con modifiche dalla legge 30 ottobre 2013 n.125, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 14 dicembre 2016;

VISTI l'art.2, comma 3 e l'art.17, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 13 aprile 2013, n.62, Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art.54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

VISTO il Codice di comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 2 febbraio 2014 e modificato nella seduta del 22 luglio 2015;

VISTO il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 ed integrato nella seduta del 31 gennaio 2017;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2020-2022, redatto ai sensi dell'art.1, comma 2-bis, della legge 6 novembre 2012, n.190 ed approvato dal Consiglio Generale dell'Ente con deliberazione del 23 gennaio 2020;

VISTO l'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente nella riunione del 26 marzo 2013, integrato con le modifiche deliberate nelle riunioni del 10 aprile e del 24 luglio 2013 e del 22 luglio 2015 che, tra le altre revisioni agli assetti organizzativi delle strutture centrali e periferiche, ha istituito le funzioni di Direttore Compartimentale, Dirigente di Area Metropolitana, Dirigente di Unità Territoriale e Responsabile di Unità Territoriale;

VISTA la determina n. 234 del 18/12/2020 con la quale il Direttore Centrale Risorse Umane e Affari Generali ha prorogato alla sottoscritta fino al 31/03/2021 l'incarico di Responsabile dell'Unità Territoriale di Ravenna conferito con prot. n. DRU a00dir022/0003346/19 del 15/05/2019 con scadenza 14/05/2020, rinnovato fino al 31/12/2020 con determina n. 127 del 16/07/2020;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art.13, comma 1, lett.o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n.419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008;

VISTO, in particolare, l'art.13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del budget annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il budget di gestione di cui all'art.7 del citato Regolamento di Organizzazione;

VISTO il budget annuale per l'anno 2021, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni, deliberato dall'Assemblea dell'Ente nella seduta del 21 ottobre 2020;

VISTO il Budget di gestione per l'esercizio 2021, suddiviso per centri di responsabilità e conti di contabilità generale;

VISTA la determina n. 3738 del 16/11/2020, con la quale il Segretario Generale, sulla base del budget di gestione per l'esercizio 2021 ha stabilito in € 35.000,00 e comunque nei limiti delle voci di budget assegnate alla gestione del proprio Centro di Responsabilità, il limite unitario massimo di spesa entro il quale i Funzionari Responsabili delle Unità Territoriali possono adottare atti e provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e servizi e che, oltre tale importo, tali atti e provvedimenti siano sottoposti all'autorizzazione dei rispettivi Direttori delle Direzioni Compartimentali nei limiti dell'importo di spesa a questi attribuito;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50, Codice dei Contratti Pubblici, implementato e coordinato con il decreto legislativo n.56 del 19 aprile 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.103 del 5 maggio 2017;

VISTO il D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010 e s.m.i. Recante "Regolamento di esecuzione del Codice dei Contratti" nella parte attualmente in vigore;

VISTE le Linee Guida n.4 dell'ANAC di attuazione del D.Lgs.n.50/2016, recanti "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*", approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2017;

VISTA la Determinazione ANAC n.5 del 6 novembre 2013 – *Linee guida su programmazione, progettazione ed esecuzione del contratto nei servizi e nelle forniture*;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., con Regolamento della U.E. n. 2017/2366 del 18/12/2017 è stata stabilita la soglia comunitaria, a decorrere dal 01/01/2018, fissando in € 221.000,00, esclusa IVA, il limite per l'applicazione degli obblighi in ambito sovranazionale agli appalti pubblici di fornitura e servizi affidati agli Enti Pubblici;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 385 comma 4 del Codice, il valore stimato degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture è calcolato sull'importo totale massimo pagabile al netto dell'IVA all'appaltatore, comprensivo di qualsiasi forma di opzione o rinnovo del contratto;

VISTO il Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n.3083 del 21.11.2012, ed in particolare gli articoli 9 e 10 in merito alle competenze in materia negoziale e ad adottare le determinazioni a contrarre;

RICHIAMATE le modalità operative descritte nel "Manuale delle Procedure amministrativo – contabili" dell'Ente, approvato con Determinazione del Segretario Generale n.2872 del 17 febbraio 2011;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n.136 ed, in particolare, l'art.3 relativamente alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO l'art. 31 del codice, le prescrizioni contenute nelle Linee Guida n. 3 "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per affidamenti di appalti e concessioni", emanate dall'ANAC con determinazione n. 1096 del 26/10/2016 e il Comunicato del Presidente del 14/12/2016, nonché l'art. 12 del Manuale delle procedure negoziali dell'Ente, il quale stabilisce che con la determinazione a contrarre o con apposito provvedimento, è nominato, per ciascun contratto, un responsabile del procedimento, il quale svolge compiti di impulso, di direzione e di coordinamento dell'istruttoria procedimentale e le attività dirette al corretto e razionale svolgimento della procedura di gara, ferme restando le competenze stabilite nei regolamenti dell'Ente in merito all'adozione del provvedimento finale;

VISTI gli articoli 5 e 6 della legge 241/1990 e s.m.i. In merito alla responsabilità del procedimento amministrativo;

VISTO l'art. 42 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. e l'art. 6-bis della L. 241/1990, introdotto dalla L. 190/2012, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico di responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi ed all'obbligo di segnalazione, da parte dello stesso, di ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

RITENUTO di nominare Responsabile del procedimento la sig.ra Cinzia Chionna ruolo professionale Addetto Contabile del Ciclo Passivo, qualifica C5, in possesso delle competenze tecniche e delle conoscenze idonee per la gestione normativa e procedimentale del processo di acquisto e per lo svolgimento dei compiti attribuiti dalla legge, e che ha curato la fase di analisi del fabbisogno e preliminare del mercato di riferimento, nonché di verifica delle disponibilità del servizio nell'ambito delle offerte del mercato elettronico della pubblica amministrazione;

VISTO l'art.36, comma 2) del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i. in merito alle modalità di affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilievo comunitario, che devono avvenire nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché nel rispetto dei principi di cui agli artt.34 (criteri di sostenibilità energetica e ambientale) e 42 (conflitto di interesse) e di rotazione degli inviti e degli affidamenti ed in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese;

VISTO l'art.1, comma 450 della Legge n.296/2006 e s.m.i., il quale prevede che, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 5.000,00 e fino alla soglia di rilievo comunitario, le pubbliche amministrazioni di cui all'art.1 del D.Lgs. n.165/2001, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi della normativa di riferimento ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

VISTO che il contratto di vigilanza attualmente in vigore per effetto di rinnovo trimestrale alla scadenza naturale del 31/12/2020, andrà a scadere il 31/03/2021;

CONSIDERATA la necessità di continuare a garantire la sicurezza degli uffici mediante il servizio di vigilanza effettuato con collegamento del sistema di allarme alla centrale operativa della società che si aggiudicherà il servizio e di due pattugliamenti notturni nell'area interna alla recinzione condominiale;

CONSIDERATA l'opportunità di affidare il servizio per una durata di tre anni con possibilità di rinnovo trimestrale alla scadenza per garantire la continuità del servizio ed ottenere benefici organizzativi e gestionali legati alle peculiarità del servizio stesso;

VERIFICATO che il valore presunto dell'affidamento risulta inferiore ad € 5.000,00, non sussistendo, pertanto, l'obbligo di utilizzo degli strumenti telematici di acquisto;

RITENUTO che gli oneri per rischi da interferenza sono valutati pari a € 0;

CONSIDERATO che il servizio può essere svolto da una categoria di operatori economici in possesso di idonea licenza rilasciata, ai sensi dell'art. 134 del T.U.L.P.S. dalla Prefettura territorialmente competente che fornisce l'elenco degli Istituti di Vigilanza autorizzati all'esercizio dell'attività di vigilanza in ambito provinciale;

CONSIDERATO di ricorrere al dialogo competitivo mediante richiesta di offerta sulla base delle prescrizioni tecniche del servizio;

CONSIDERATO di selezionare l'offerta che presenta il prezzo più basso, tenuto conto che le caratteristiche del servizio sono altamente standardizzate e dettagliatamente definite nella documentazione di gara (schema di contratto, capitolato tecnico) che si intendono parti integranti e sostanziali della presente determinazione;

TENUTO CONTO che ai fini della formalizzazione dell'affidamento si procederà ad effettuare le verifiche di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016

DATO ATTO che alla presente procedura di affidamento è stata assegnato lo Smart CIG **ZD33085DD8**;

VISTO il D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., il Manuale delle Procedure Negoziali dell'Ente per quanto compatibile, il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI, il Manuale delle Procedure Amministrativo-Contabili, nonché la documentazione di gara (lettera di invito, schema di contratto, capitolato tecnico;

DETERMINA

Sulla base di quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione si autorizza, ai sensi dell'art.36, comma 2 lett.a) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i, l'espletamento della procedura negoziata mediante richiesta di preventivi per l'affidamento del servizio di vigilanza per il triennio 01/04/21 – 31/03/24 con possibilità di proroga di tre mesi.

Il servizio verrà aggiudicato al prezzo più basso in conformità agli schemi di atto (richiesta di offerta, capitolato tecnico) riportati in allegato alla presente determinazione, della quale costituiscono parte integrante e sostanziale.

L'importo massimo autorizzato a base d'asta, comprensivo dell'importo inerente il periodo di proroga, ammonta ad € 5.000,00 oltre IVA e, a seguito dell'aggiudicazione del servizio, verrà contabilizzato nel suo esatto importo sul conto di costo n. 410718002 (Spese di Vigilanza) a valere sui budget di gestione per gli esercizi finanziari 2021/2024 dell'Unità Territoriale di Ravenna, quale Unità Organizzativa Gestore 4741 C.d.R. 4741.

Il contratto, a seguito delle verifiche in capo all'aggiudicatario dei requisiti generali richiesti ai fini della partecipazione e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 32 c.10 lett.b) del D.Lgs. 50/2016, verrà stipulato secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente.

Le funzioni di Responsabile del Procedimento di cui all'art. 31 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. sono svolte dalla sig.ra Cinzia Chionna, fermo restando quanto previsto dall'art. 6-bis della L. 241/1990, introdotto dalla L. 190/2012, e dall'art. 42 del Codice relativamente alle situazioni di conflitto di interessi.

Il Responsabile del Procedimento è, altresì, incaricato di provvedere agli adempimenti necessari ad assicurare l'espletamento della procedura nei tempi programmati e di svolgere l'indagine di mercato per l'individuazione e la selezione dei soggetti in modo da assicurare la concorrenza, non discriminazione e nel rispetto del principio di rotazione, stabilendo un termine ragionevole per la presentazione delle offerte.

Del presente provvedimento sarà data pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente" - "Bandi di gara e contratti", in conformità alla normativa vigente.

Il Responsabile dell'Unità Territoriale

Dr.ssa Antonella De Marinis